

Virtuose

Magazine de ilsitodelledonne.it

Gli anni di Grace Kelly
Principessa di Monaco
Margaret Mazzantini
Happy birthday Piera!
Il fattore "D"

Virtuose

5 marzo: manca solo una settimana all'uscita della rivista e sto scrivendo l'editoriale come fosse un diario personale, preoccupazioni e soddisfazioni, emozioni e pensieri vari. Lo so, si dice sempre, e sì, lo so, non lo si dovrebbe fare mai, ma questo è un numero importante: è il numero 1!

Il numero zero è stato un test, mi sembrava allora qualcosa di poco reale e un po' fine a sé stesso, invece, inaspettatamente, è andato a ruba e, straordinariamente, ha dato vita a infiniti riscontri.

È il numero 1 ed esce a marzo. Dedicarlo alla festa delle donne sarebbe stato banale e ridondante: Virtuose nasce per festeggiare e rendere omaggio alle donne tutto l'anno.

È il numero 1 e mi sento impreparata, vorrei avere più spazio e più pagine: tante amiche e troppe storie da raccontare.

È evidente: questo editoriale non potevo scriverlo io, né una giornalista, ma un'amica.

Ida Poletto

Donne! ... per fortuna appartengo alla categoria... altrimenti non sarei sopravvissuta!

Donne? Beh, c'è chi dice vengano da Venere e chi, più genericamente, "da un altro pianeta" (non meglio specificato forse perché non ancora individuato?) ma l'importante è: altro. Altro altro, altro...le donne multitasking, multiethnic, multietà, multiruolo, multifunzioni e anche multicolor. Le donne... altro altro, altro come un catalogo ricco e goloso da sfogliare, perché ogni pagina è una novità, e ce n'è per tutte le esigenze!

Ed eccoci: multitasking (e meno male così possiamo dormire mezz'ora in più senza sensi di colpa) per poter eseguire più programmi contemporaneamente! E al bando chi sostiene che noi, di programmi, non siamo esperte! Espertissime! così tanto che li sublimiamo: a che ci serve un programma se il nostro programma per eccellenza è: adattamento? Multiethnic, beh, certo, mi dici chi riesce a portare gonne di voile da ballerina del ventre con sopra un

solido maglione da caccia all'orso e degli stupendi stivaletti da cowboy che sigillano il tutto? E poi dicono che non capiamo niente di cravatte! Se un giorno ci sarà dato di spaziare oltre le regimental....

E se a una donna non si chiede mai l'età, sapete perché? Beh, forse perché l'altra parte del mondo potrebbe sentirsi a disagio per le nostre risposte spiazzanti: abbiamo 15 anni quando quella leggera brezza di primavera soffia nei pensieri e noi trasciniamo un bel carrello colmo di spesa e di sogni che soffriggono, e 103 quando, un istante prima di andare a letto, facciamo al volo l'ultima cosa prima di crollare...la penultima...la terzultima...la quartultima...la quintultima!

Le donne multiruolo: mamme, figlie, mogli, sorelle, amiche, colleghe, compagne, complici, in beffa a chi pensa che per esserne una bisogna smettere di essere l'altro! Altro altro, altro! Donne multifunzioni: perché voi sapete girare la crema pasticcera,

mentre vi scivola la cornetta del telefono mal tenuta tra spalla e orecchio e con l'altra mano brandite estasiare un disegno dove scoprite di aver un occhio molto più alto di un altro, delle braccia chilometriche (per abbracciare meglio!) e degli splendidi capelli arancioni, e intanto mimate con le labbra le istruzioni per spiegare dove avete messo il giaccone che avete ritirato in lavanderia! E vostro figlio non è soddisfatto degli apprezzamenti sul suo disegno, vostra madre non è soddisfatta dell'attenzione che prestate alla sua telefonata, vostro marito è spazientito dal fatto che sembrate un pesce che boccheggia mentre lui ha fretta d'uscire e non capisce dov'è il giaccone, la crema inizia ad impazzire, la cervicale reclama e voi paventate che gli anni che avanzano iniziano a portare i loro frutti!

Donne multicolor: avete mai frugato nel guardaroba e nei pensieri di una donna? E quelle benedette sfumature, nelle frasi, nelle parole, negli sguardi, nei gesti, forse anche nei respiri?

Donne regine ormai senza regno o forse di tutti i regni! Abbiamo pensato che "ogni posto può essere un regno", un regno da riassetare, ordinare, coccolare, stimolare, ricreare, reinventare, colorare, arredare, trainare, rammendare, sovvertire...e quant'altro fosse necessario! E da quei regni non abbiamo più saputo andar via, o forse voluto, perché se ci metti un pezzo d'anima (ma il nostro vizio è di mettercela tutta) poi resti!

Donne del nord, donne del sud, arruffate fra un risotto e una pasta al ragù, perché chi l'ha detto che non sappiamo più cucinare? Lo sappiamo fare, ci piace, e ci piace anche mangiare! E viva! E se non entriamo più nella 42, "ci importa un fico secco" come direbbe mio figlio! E poi, mi spieghi come fai ad avere certe illuminazioni se non porti sempre dietro un pezzo di cioccolata fondente da prendere al bisogno?!

Donne calabresi e donne venete e di entrambe ho grande conoscenza e molta dimestichezza (così che, io, di dialetto calabro, per sempre tocierò il pane nell'ingolo!), donne che uniscono mondi a volte apparentemente diversi che sposano anche culture e dialetti, gastronomia e paesaggi, mentalità e usanze, che fanno le valige e partono e poi ritornano, sempre.

Donne filo conduttore della vita di un paese, collante delle sue tradizioni, dei suoi valori, dei suoi ideali, di una storia dove riesci a ridere e piangere

in contemporanea, a rilassarti ed a impegnarti insieme e non per quegli ormoni da cui sembra che gli uomini siano indenni, ma perché è facilissimo anzi inevitabile, mentre si parla del tasso del mutuo, dei plug-in di photoshop, delle percentuali di sconto su un listino, arrancando nel traffico convulso in ritardo su tutto, al semaforo adocchiare in una vetrina una borsa deliziosa. Ci ha vestito i pensieri quella borsa! E ci ha anche dato la soluzione: quando? Il tempo di parcheggiare un istante in terza fila, mentre il nostro attonito passeggero resta con la frase a metà nello sguardo, noi torniamo con a tracolla la nostra nuova borsa alla quale abbiamo già provveduto ad agganciare l'anello dal quale pendono mille ciondoli e amuleti, ninnoli inutili insostituibili: rumorosi, festosi, rassicuranti

E lui ci guarda e noi pensiamo sia un sguardo di biasimo per il nostro shopping gratificante, invece è che proprio ha perso il filo del discorso e quella soluzione buttata lì mentre apriamo la portiera, e spieghiamo al vigile che stiamo già ripartendo, anzi se, per favore, potrebbe indicarci il percorso migliore (e sempre il passeggero si indigna, perché odia quando chiediamo informazioni stradali) ...ma poi si riprende e ritorna all'argomento centrale, quello di prima della sosta, di prima della borsa, quello a cui abbiamo dato la soluzione, grazie anche alla pausa-borsa, e prova ad opporre: "ancora non abbiamo finito di analizzare tutti, punti tutti gli aspetti", prova a rimbrottare! Eppure nonostante la sua ritrosia: quella è la soluzione giusta!

Borse, borse e vestiti. Perché si sa...le donne, le donne ti fanno arrivare sempre in ritardo, per quella leggenda che manca sempre il vestito giusto per quell'occasione, perché sull'uscio della porta si fermano in mille saluti come se partissero per l'America (distante come un secolo fa!) e coccole e raccomandazioni di non far arrabbiare la nonna e quei 'nani' che controbattono: "ma la nonna non si arrabbia mai! Se tu che ti arrabbi!" E allora le si ghiaccia la lacrima di commozione per il doverli lasciare il tempo di una cena veloce e subentra una lacrima di contrizione!

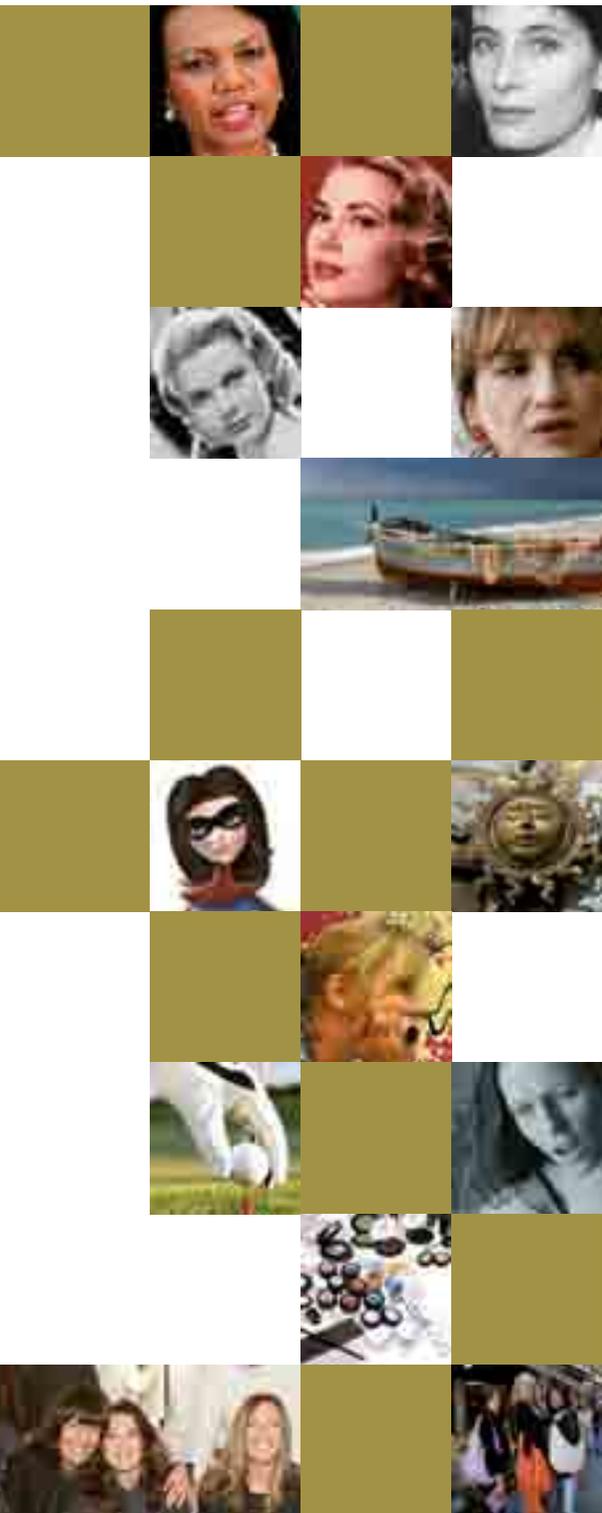
Donne, donne donne...

E poi...come canta la canzone d'asilo di mio figlio: le fate sono donne!

Ed io spero se lo ricordi anche quando crescerà.

Alessandra Paolini

Sommario



VIRTUOSE

9

Condoleeza Rice

Margaret Mazzantini

Gli anni di Grace Kelly,
Principessa di Monaco

Happy birthday, Piera!

SPECIALE CALABRIA

24

FORUM

36

Il turismo è donna

CI INTERESSA

45

CI DIVERTE

50

SOLO PER NOI

54

COACHING

56

CURIOSE SEMPRE

58

SPAZIO AL CLUB

70

Virtuose



Condoleezza Rice

Il suo nome significa "con dolcezza", ma l'immagine pubblica della Rice fa riferimento a ben altre doti. Ad esempio intelligenza e determinazione, considerato il precoce ingresso all'Università di Denver a soli 15 anni, la carriera universitaria - che la porta ad essere rettore della Stanford University a 37 anni - e la carriera politica - che la vede ricoprire il ruolo di Segretario di Stato degli Stati Uniti dal 2004 al 2009.

Quello che trapela di lei è la decisione, le idee chiare, difese senza incertezza, anche quando questo le costa opposizione e manifestazioni contrarie.

Condoleezza Rice può essere considerata un esempio? A prescindere dalla condivisione o meno delle sue scelte in campo politico crediamo di sì. Almeno per quanto riguarda la forza d'animo con cui ha affrontato discriminazione e ingiustizia sperimentate da subito nella città natale di Birmingham, in Alabama. Perché dimostra che le capacità esercitate con spirito di sacrificio consentono di fare strada, a prescindere dalle condizioni di partenza più o meno favorevoli.

Forse questa è l'America, ma, se anche fosse, è comunque uno spunto di riflessione per tutti coloro che - non solo donne - affrontano la propria carriera a forza di pretese e rivendicazioni. Di lei George Bush disse: "È una persona con cui ci si diverte. A me piace la gente allegra, non quelli che si prendono troppo sul serio. E a parte questo è intelligentissima." ■



Margaret Mazzantini

Una donna che ha potuto e saputo valorizzare ogni aspetto della sua personalità, crescendo con l'esperienza, interiorizzando i dati esistenziali propri e altrui.

Gli anni di Grace Kelly Principessa di Monaco

Viene da chiedersi se non è tardi per le principesse, se il tempo delle regge e dei sogni dorati non sia stato spazzato via definitivamente da una realtà prosaica, quotidiana e un po' volgare, in cui nessuna principessa accetterebbe di vivere.

